

## **FONDAZIONE THE BRASS GROUP**

Iscritta al n. 80 del Registro delle Persone Giuridiche Private,  
ai sensi del DPR n. 361/2000 e pubblicato sulla GURS dall'8 gennaio 2008.  
P. I.V.A. e C.F.: 05618580822 - C.C.I.A.A. di Palermo – REA n. 0269616  
Sede in Via Dello Spasimo, 15 - 90133 PALERMO (PA)  
Fondo Patrimoniale iniziale Euro 1.375.000,00 i.v.

L'anno 2020 il giorno 30 del mese di novembre, alle ore 16,00 il Collegio dei Revisori della Fondazione, si è riunito al completo presso lo studio del Presidente sito in Palermo in Via Giuseppe Sciuti, 180 al fine di redigere la propria Relazione al Bilancio di Previsione della Fondazione per l'esercizio 2021.

Presa visione del documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2020, il Collegio redige la Relazione che segue.

### **Relazione del Collegio dei Revisori**

#### ***Al bilancio di Previsione al 31/12/2021***

Signori Consiglieri,

nel corso del corrente esercizio 2020 il Collegio dei Revisori ha svolto il compito di vigilanza e le funzioni di revisione contabile; la presente relazione attiene al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2021 predisposto dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione di accompagnamento.

Il Bilancio di Previsione è stato illustrato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione e ci è stato consegnato per l'esame; esso espone un pareggio che scaturisce dalla previsione di un incremento, in corso di esercizio, delle somme stanziare nel bilancio della Regione Siciliana come contributo alla Fondazione

Il bilancio di previsione presenta uno schema modificato rispetto a quelli degli anni precedenti in quanto presenta, prima face, le voci e gli importi in forma riassuntiva per poi, nelle pagine successive, dare contezza delle singole voci di spesa e di entrata.

La situazione finanziaria presenta un assetto più equilibrato rispetto agli anni pregressi per effetto della concessione del finanziamento che ha consentito di saldare, anche in via transattiva, la maggior parte delle posizioni debitorie esistenti al 31.12.2017 ferme restando quelle accumulate negli anni 2018, 2019 e 2020; va però confermato quanto già osservato e cioè che l'integrazione del contributo di cui si è detto in precedenza appare condizione necessaria ed indispensabile per potere realizzare il programma previsto. In caso negativo tutta l'impostazione di spesa dovrà essere rivisitata ed adattata alla reale disponibilità.

Per quanto a conoscenza del Collegio, al momento le posizioni nei confronti degli Enti Previdenziali appaiono regolari, anche per effetto di tutte le iniziative adottate in sede governativa per fronteggiare la emergenza derivante dalla pandemia che ha flagellato l'Italia e, negli ultimi mesi, anche la Sicilia che figura tra le prime posizioni nella triste classifica delle Regioni maggiormente colpite dalla seconda ondata pandemica.

Anche questo aspetto ovviamente finirà con il condizionare l'attività nel prossimo esercizio in quanto, se dovessero proseguire le inibizioni all'apertura delle sedi nelle quali normalmente opera la Fondazione, si avrebbe una forte contrazione se non un annullamento delle entrate da sbilciamento.

Insomma la condizione di incertezza che caratterizza sempre i bilanci di previsione, deve intendersi fortemente acuita nel prossimo esercizio: da qui la ipotesi che la mano pubblica possa intervenire a sostegno di tutte quelle attività artistiche che hanno subito e subiranno un fortissimo contraccolpo dal fenomeno pandemico.

La situazione complessiva del Paese ha parzialmente vanificato l'opera del Consiglio di Amministrazione che ha cercato di ridurre al massimo le spese, utilizzando tutti gli strumenti consentiti dalle norme.

Altro elemento di particolare rilievo che merita di essere sottolineato attiene alla realizzazione nel corso del 2021 del Sicilia Jazz Festival per la realizzazione del quale la Fondazione è stata designata quale capofila organizzatrice ed in questa veste ha già redatto i programmi, coinvolto artisti, contattati i soggetti che dovranno essere coinvolti, ecc.: questo evento assume certamente una notevole rilevanza e bisogna augurarsi che i più volte richiamati fattori esterni (leggi pandemia) non ne limitino la realizzazione.

Sotto altro aspetto il Collegio torna a sottolineare quanto fatto presente anche nei precedenti esercizi e cioè che la incertezza sulle entrate e, in particolare, dei contributi pubblici il cui ammontare nel corso degli ultimi anni ha subito notevoli escursioni, rende problematica la determinazione in via previsionale dei costi inerenti la programmazione artistica. Come più volte ricordato nel settore musicale e/o teatrale l'attività deve essere programmata con notevole anticipo - spesso un anno per il successivo - dovendo impegnare artisti che hanno, a loro volta, il proprio carnet di impegni. Lo sfasamento temporale appare pertanto un altro elemento che esalta la situazione di incertezza che nel prossimo esercizio sarà sicuramente acuita dalla presenza delle limitazioni conseguenti al COVID 19 e dalle misure tendenti a limitarne la propagazione.

Per questo motivo questo Collegio torna a mettere in evidenza alle autorità l'esigenza che questo settore possa contare su una dotazione finanziaria certa almeno per un triennio.

Dalle considerazioni sopra espresse discendono due conseguenze:

- a) il documento previsionale deve forzatamente essere redatto sulla scorta di spese certe e su entrate incerte, incertezza particolarmente rilevante per il 2021 per la presenza della pandemia che rischia di condizionare l'andamento della gestione forse ancora più di quanto non sia stato nel corso del 2020;
- b) il bilancio di previsione ha carattere meramente indicativo e non autorizzativo, come già si è avuto modo di sostenere nelle precedenti relazioni. Pure se può apparire una affermazione pleonastica va sottolineato quanto già detto e cioè che in presenza del mancato incremento della contribuzione pubblica occorrerà rivedere tutta la parte attinente le spese;

Non vi è dubbio che nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020 prima dello stop imposto per esigenze sanitarie, l'interesse per la musica contemporanea e per il jazz sia aumentato e ciò grazie anche all'opera della Fondazione, sollecitando di contro la concorrenza praticata da strutture che sfruttano anche la loro possibilità di unire alla musica l'intrattenimento gastronomico.

Poste le suddette condizioni "esterne" alla Fondazione, il Collegio, deve dare atto che il Consiglio nel corso degli ultimi mesi dell'anno in corso ha cercato di venire incontro alle esigenze amministrative che, allo stato, non possono però ancora definirsi soddisfacenti considerate le limitate risorse umane dedicate; sotto altro aspetto, torna a sottolineare la necessità che la Fondazione si doti di un Modello Organizzativo in base alla legge 231/2001 e, soprattutto, di un ufficio di controllo interno.

Il Collegio auspica che la Fondazione faccia ogni sforzo, nella veste di struttura “regionale”, al fine di essere presente nelle manifestazioni che molti Enti Locali svolgono sul territorio siciliano e ricerchi fonti di finanziamento integrative soprattutto per la Scuola di Musica Popolare ed intensifichi i propri rapporti con le scuole al fine di fare avvicinare i giovani alla musica e, in particolare, al jazz.

Infine va rimarcato che se da un lato la controversia con il Comune per il sereno utilizzo del complesso di Santa Maria dello Spasimo sembrava essere definita, dall’altro non si è ancora stilato alcun atto ufficiale.

## **Conclusioni**

---

In considerazione di quanto fin qui evidenziato il Collegio, pur nell’incertezza delle fonti di finanziamento e confermando tutte le considerazioni evidenziate in precedenza per la situazione sanitaria nazionale e regionale, osserva che il progetto di bilancio di Previsione per l'esercizio 2021 riflette la volontà del Consiglio di Amministrazione, ristabilito un precario equilibrio finanziario ed attraverso la realizzazione del Sicilia Jazz Festival, di fare ripartire le attività della Fondazione.

Pertanto, pur con tutte le luci ed ombre manifestate, esprime parere favorevole alla approvazione del documento previsionale.

Palermo 30 novembre 2020

F.to - Dottor Giuseppe Caiozzo

F.to - Dottor Donatella Milazzo

F.to - Dottor Aldo Bua